

La provincia di Savona subito in fascia rossa via a misure più severe

Bar e ristoranti aperti solo per l'asporto, limitate visite a parenti e amici

Le province di Savona e Imperia in fascia rossa da oggi e fino all'11 aprile. Il presidente della Regione Giovanni Toti ha firmato l'ordinanza ieri pomeriggio visto l'andamento del contagio nel Ponente. Nel Savonese si registrano 175 nuovi casi nelle ultime 24 ore e un aumento dei positivi che sono 1.654. Da oggi dunque misure più severe. Le regole della fascia ros-

sa prevedono il coprifuoco dalle 22 alle 5 e spostamenti consentiti solo per comprovate esigenze lavorative, necessità, motivi di salute. Bar (fino alle 18) e ristoranti (fino alle 22) aperti sono per l'asporto e le consegne a domicilio. Chiusi i centri commerciali nei festivi e prefestivi (tranne che per i negozi di alimentari, supermercati, farmacie, parafarmacie,

tabacchi, edicole che si trovano al loro interno), chiusi parrucchieri, barbieri e centri estetici. Nelle scuole Dad al 100 per 100 in seconda media, terza media e superiori. Le visite a parenti e amici sono consentite (una volta sola al giorno) il 3-4-5 aprile. Prorogato anche il divieto di raggiungere le seconde case fino all'11 aprile. **SERVIZI - PP. 32-34**

Dalla mezzanotte è scattata la zona rossa Toti: indispensabile per Savona e Imperia

La nuova ordinanza della Regione: dal 7 al 9 aprile Dad estesa anche ai ragazzi di seconda e terza media

ALESSANDRA PIERACCI

Da oggi (o meglio, dalle 00,01 della scorsa notte) fino alla mezzanotte di domenica 11 le province di Savona e Imperia passano in zona rossa. Viene prolungato sino all'11 anche il divieto di raggiungere seconde case, barche, roulotte e bungalow. Il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti ha firmato ieri sera l'ordinanza alla luce degli ultimi dati sull'andamento della pandemia e d'intesa con i sindaci e Anci Liguria, al termine della riunione convocata in videoconferenza. Genova e la provincia della Spezia rimangono in zona arancione oggi e la settimana prossima, dopo i tre giorni in cui entra in vigore il Decreto di Pasqua, con tutta l'Italia in zona rossa domani, domenica di Pasqua e lunedì. La differenza è che nei tre giorni festivi sono consentite le visite ai parenti nella regione, (2 persone più i minori), nei giorni successivi nelle zone rosse no. L'ordinanza impone in tutta la Liguria scuole chiuse e didattica a distanza dal 7 al 9 aprile per le scuole superiori, mentre nell'Imperiese e nel Savonese, come previsto in zona rossa dall'ultimo decreto governativo, si andrà a scuola in presenza solo fino in prima media.

«Firmare un'ordinanza restrittiva non è mai un bel momento, ma è una misura indispensabile. Come concordato con il ministro della Salute Speranza, anticipiamo di un giorno le restrizioni previste in tutto il Paese e le prolunghiamo per una settimana nel savonese e nell'imperiese. Entrambe le province hanno superato la soglia dei 250 positivi ogni 100 mila abitanti in una settimana, 286 in provincia di Savona, qualcosa di meno in provincia di Imperia» ha detto il presidente Toti. I dati dell'epidemia sono allarmanti: sono

710 i nuovi contagiati il cui numero sale un po' dappertutto ma in particolare nel Ponente: 148 casi in Asl 1, 175 in Asl 2, 302 in Asl 3, 11 in Asl 4, 69 in Asl 5 e 5 non residenti in Liguria. Sono stati fatti più tamponi molecolari, 5458, ma la percentuale è alta, il 13%, cifra che non si registrava da mesi.

Il rapporto sale anche considerando i 2992 test antigenici rapidi, arrivando all'8,40%. In tutto, sono state testate 3237 persone. I positivi totali sono 7723, 345 in più, di cui 1167 nell'Imperiese, 1654 nel Savonese, 3631 nel Savonese, 115 di fuori regione, 231 con residenza in verifica. I morti sono 3889, con altri 10 decessi, di cui 1 registrato ora ma avvenuto i 25 gennaio, gli altri tutti tra 30 e 31 marzo, malati tra i 72 e i 91 anni. Aumentano gli ospedalizzati e le terapie intensive, da 68 a 71 ma con 6 nuovi ingressi. I guariti sono 355, i pazienti in isolamento domiciliare sono 174 in più, in totale 6559. I degenti sono 719, 9 in più, di cui 125 in Asl 1, 1 in meno, con 9 in intensiva, 154 in Asl 2, 4 in più (15 in intensiva), 145 al San Martino, 4 in meno (22 in intensiva), 77 al Galliera, 3 in più (4 in intensiva), 6 al Gaslini, 1 in più, con una bimba sempre in intensiva, 72 al Villa Scassi, 2 in meno (5 in intensiva), 57 in Asl 4 (7 in intensiva), 83 in Asl 5, 8 in più (8 in intensiva). In quarantena 7331 persone.

Prosegue la campagna vaccinale, con 8374 dosi di Pfizer e Moderna e 3482 dosi di AstraZeneca somministrate ieri. Gli immunizzati con richiamo sono ora 101519 con Pfizer e Moderna e 4 con AstraZeneca: la Liguria è quinta per completamento dell'immunizzazione per sanitari e ospiti delle rsa, obiettivo della prima fase. Ma resta terzultima per la percentuale di dosi utilizzate rispetto alle forniture, l'81%. —

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ IN ZONA ROSSA

CHIUSI	APERTI	
Barbieri e parrucchieri	Supermercati	Negozi di giochi e giocattoli
Centri estetici	Negozi alimentari	Negozi di articoli sportivi
Palestre	Edicole e tabaccai	Negozi di Pori e piante
Piscine	Librerie e cartolerie	Negozi di prodotti per animali domestici
Cinema	Farmacie e parafarmacie	Negozi di apparecchiature elettroniche e informatiche
Teatri	Negozi di cosmetici e articoli igienico-sanitari	Ferramenta
Musei	Lavanderie e tintorie	Negozi di prodotti per l'agricoltura
Bar	Negozi di abbigliamento per bambini	Negozi di prodotti la luce e la sicurezza della casa
Ristoranti	Negozi di intimo	Stazioni di servizio per i carburanti
Pasticcerie	Negozi di articoli medicali e ortopedici	Pompe funebri e attività connesse
Sale giochi	Materiali per ottica e fotografia	
Negozi di abbigliamento		
Impianti di sci		
Commercio ambulante (salvo alimentari, agricoli)		



Il governatore della Liguria ha firmato l'ordinanza che istituisce la zona rossa da ieri a mezzanotte fino all'11 aprile per Savona e Imperia